

Indirizzo <http://www3.varesenews.it/lombardia/articolo.php?id=69275>

Lombardia

VareseNews

Il primo quotidiano online delle province di Varese

Internet è nell'ari

EMAIL PRIMA PAGINA ITALIA/MONDO LOMBARDIA INSUBRIA VARESE LAGHI GALLARATE/MALPENSA BUSTO A

CERCA in VareseNews:  cerca nel web:  cerca Google

San Vittore Olona (Milano) - Un progetto in collaborazione fra l'associazione Vides, le scuole di San Vittore e San Giorgio su Legnano e Erif Real Estate: per aiutare i bimbi della periferia di Lima, ma anche dare nuove idee

**"Casa Libera-Mente": dall'Italia al Perù, i bambini si fanno architetti**

Ci siamo mai chiesti come un bambino vorrebbe che fosse la sua casa? Quali desideri nascosti vorrebbe concretizzati nelle quattro mura domestiche? Abbiamo mai domandato ai nostri figli come si immaginano la costruzione di un'abitazione? E, da architetti della fantasia quali sono, come la disegnerebbero?

"Casa Libera-Mente" è un progetto nato alla fine dell'anno scorso dalla collaborazione tra Erif Real Estate, società di costruzioni di Legnano, l'associazione Onlus "Vides" e l'istituto comprensivo "Carducci" di San Vittore Olona che raggruppa le scuole elementari "Rodari" di San Giorgio su Legnano, le "Carducci" di San Vittore Olona e le scuole materne "Rodari" di San Vittore Olona. **Duplica lo scopo del progetto:** aiutare i bambini di *Chorillos*, periferia di Lima (Perù) e creare nuove percezioni per i professionisti del "mattoncino". Molta curiosità ha caratterizzato la presentazione del progetto che si è svolta ieri mattina nell'auditorium delle scuole "Leopardi" di San Vittore Olona: «Si tratta di un'iniziativa nuova, ma soprattutto singolare per il mondo dell'immobiliare -ha spiegato **Fabio Colombo, direttore generale di Erif Real Estate**- . Per una volta abbiamo deciso di confrontarci non solo con architetti e geometri, ma di sgombrare la mente per capire veramente quello che pensano, vogliono, desiderano i bambini quando si tratta della propria casa». Altra peculiarità del progetto è il coinvolgimento di due realtà "parallele", lontane e non solo in termini geografici: le scuole italiane e quelle peruviane. «A disegnare la casa ideale -prosegue Colombo- saranno sia i bambini italiani, che cercano un'ambiente pieno di comfort e occasioni di svago, sia i coetanei peruviani, che in moltissimi casi una casa vera e propria la possono solamente sognare».

Al progetto partecipano **sette istituti scolastici** -tre italiani e quattro peruviani (Colegio la Immacolata, Colegio de primaria Silva de Ochoa, Colegio Corazon de Jesus e Colegio Maria Auxiliadora)- **per un totale di quasi 1000 bambini**. Grazie al materiale di cancelleria messo a disposizione da Erif, i bambini saranno impegnati in **laboratori durante i quali immagineranno la propria casa ideale** attraverso disegni e pensieri. Lavori che saranno raccolti in un libro che sarà edito nel mese di novembre di quest'anno e messo in vendita poco prima di Natale. Inoltre, **gli elaborati dei bambini diventeranno una mostra itinerante** che toccherà molti istituti scolastici sia italiani sia peruviani.

«L'iniziativa coinvolge uno dei distretti più poveri di Lima, il *Chorillos* -ha detto **Laura Incardona, responsabile per il Perù di Vides**- . I beneficiari saranno gli stessi bambini coinvolti nell'iniziativa "Casa Libera-mente" ». **I proventi della vendita del volume saranno devoluti interamente per la costruzione di una "casa di accoglienza"** per i bambini degli *asentamientos humanos* (le *favelas* peruviane) progettata dall'associazione Vides, da anni impegnata nelle periferie di Lima.

«La nostra scuola -ha commentato **Roberto Trucco, preside dell'istituto "Carducci"**- è da sempre aperta a iniziative rivolte a realtà diverse dalle nostre ed è coinvolta in progetti di solidarietà per chi è meno fortunato. Per questo siamo felici di partecipare a questa iniziativa e di poter aiutare, attivamente, chi ha più bisogno». «Condividiamo pienamente i valori di questo progetto -ha aggiunto **Daniela Rossi, assessore alla Cultura del comune di San Vittore Olona**- . È importante che i nostri ragazzi coltivino fin da piccoli l'attenzione verso chi è meno fortunato».

Oltre al valore sociale che il progetto "Casa Libera-Mente" ha nel suo Dna, vi è anche un interessante **coinvolgimento parallelo di due realtà socio-economiche differenti**. Due realtà culturali e sociali diverse coinvolte nel medesimo progetto creativo, finalizzato a fornire spunti di riflessione e nuovi parametri di valutazione sui concetti di "casa" e di "abitare". Come immaginano i bambini delle nostre città e quelli di un Paese lontano i loro rispettivi spazi abitativi? Quali colori vorrebbero? Come vedono lo spazio circostante dove sorgerebbe la casa dei sogni? **"Casa Libera-Mente" intende mettere a confronto le fantasie sulla casa di bambini che vivono realtà economiche, sociali, culturali, educative differenti** -talvolta agli antipodi- per stimolare le fantasie e le coscienze degli adulti nei confronti delle necessità primarie dei bimbi.

Il progetto prenderà il via dai disegni e dai pensieri che i bambini italiani e peruviani realizzeranno, ma diventerà un testimone schietto e sincero in grado di documentare senza filtri le aspettative, i sogni e i desideri di bambini con necessità e quotidianità differenti.